



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

Al Sindaco

Alla Giunta Comunale

Al Segretario Generale

All'Organo di revisione
economico-finanziaria

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari. Art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000 e art. 22 bis del regolamento di contabilità. Report terzo trimestre 2013.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174/2012 e dall'art. 22-bis del regolamento di contabilità, introdotto dalla deliberazione del Commissario prefettizio n. 2 del 07/02/2013, si comunica quanto segue in relazione agli esiti del monitoraggio degli equilibri di bilancio, della gestione di cassa e del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno, con riferimento al terzo trimestre 2013.

▪ **Report sugli equilibri di bilancio**

L'ente nel corso del terzo trimestre 2013 ha operato in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000, essendo stato approvato il bilancio di previsione per il suddetto anno in data 28/10/2013. Pertanto, pur se il bilancio è stato approvato dopo la chiusura del trimestre qui in esame, si provvede ad effettuare il riscontro dello stato degli accertamenti e degli impegni con gli stanziamenti previsti per il 2013. Tuttavia va ricordato che dal lato della spesa la gestione ha incontrato il limite dettato dal comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs 267/2000, consistente nell'impossibilità di procedere all'effettuazione di spese per importi superiori al 1/12 dell'intervento risultante dall'ultimo bilancio deliberato, fatta eccezione per le spese tassativamente regolate dalla legge o che per loro natura non possono essere frazionate in dodicesimi.

Nel prospetto allegato viene riepilogato lo stato degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, raggruppati per titoli, evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni del bilancio 2013 nonché lo stato dell'equilibrio complessivo e dell'equilibrio economico-finanziario (necessità che le spese correnti e le quote capitale dei rimborsi di mutui e prestiti siano finanziate esclusivamente dalle entrate dei primi tre titoli -entrate correnti-, fatte salve le eccezioni di legge). In proposito occorre tuttavia evidenziare che l'art. 10, comma 4-ter, del D.L. 35/2013 ha esteso anche agli anni 2013 e 2014 la facoltà prevista dall'art. 2, comma 8, della L. 244/2007 di utilizzare i proventi derivanti dai permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente e delle manutenzioni ordinarie del patrimonio, rispettivamente nel limite del 50% e del 25% del loro ammontare complessivo. Permane invece non consentita la destinazione del plusvalore da alienazione di immobili al finanziamento del rimborso delle quote capitale dei mutui e delle spese correnti non ripetitive (L. 228/2012).



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

In relazione all'accertamento delle entrate si evidenzia, dall'analisi del prospetto allegato "*report sullo stato di accertamento/incasso delle entrate più significative*", quanto segue.

Per quanto concerne l'IMU, l'importo incassato ad oggi ammonta ad € 2.601.493,92. Tale importo, proiettato per tutto l'anno, considerando le quote relative agli immobili invenduti delle imprese di costruzione (per i quali la seconda rata non è dovuta ai sensi dell'art. 2 del D.L. 102/2013), nonché l'introito riferito alla seconda rata dell'abitazione principale e delle altre fattispecie il cui obbligo di versamento della prima rata è stato cancellato dall'art. 1 del D.L. 102/2013, al netto della quota IMU da versare al fondo di solidarietà comunale (pari ad € 1.337.491,11 come da allegato al DPCM di ripartizione del predetto fondo), evidenzia, rispetto alla previsione indicata nel bilancio approvato lo scorso 28/10/2013, un minor introito di circa € 750.000. Tuttavia tale minore introito risulta più che compensato dalla maggiore assegnazione della quota del fondo di solidarietà comunale spettante al Comune di Corciano rispetto a quella prevista nel bilancio 2013 (assegnato € 1.928.857,00 – previsto in bilancio € 1.090.625,00). In proposito va comunque evidenziato che a titolo di contributo relativo all'IMU sugli immobili comunali anno 2012 (art. 10-quater D.L. 35/2013) è stata assegnata al comune la somma di € 101.474,40, contro una previsione di bilancio di € 90.000,00 (maggiore assegnazione € 11.474,40), mentre per il trasferimento compensativo per il minor gettito IMU a seguito dell'eliminazione della prima rata relativa all'abitazione principale e delle altre modifiche all'IMU disposte dagli art. 1 e 2 del D.L. 102/2013, la somma assegnata risulta di € 923.160,11, contro una somma prevista in bilancio € 1.010.000,00 (minor introito di circa € 97.000,00).

In relazione alla TARES, alla data del 30/09/2013, risultava incassata la somma di € 1.142.304,92, corrispondente alla prima rata dell'acconto scaduto nel mese di luglio. In relazione al totale degli acconti richiesti la somma corrisponde al 47% circa. Il saldo sarà inviato ai contribuenti nel mese di dicembre, mentre la seconda rata di acconto è scaduta lo scorso 30/09/2013 ed i relativi introiti sono ancora in fase di regolarizzazione contabile.

Tra le entrate extratributarie si osserva il buon andamento delle rette relative agli asili nido, mentre le entrate delle sanzioni del codice della strada (incassi) ammontano a circa il 54% della previsione complessiva. I proventi da concessioni cimiteriali sono pari al 42% circa della previsione. I proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica e del contributo dal GSE dell'impianto fotovoltaico di taverne sono pari al 58% circa della previsione complessiva. Tra le entrate in conto capitale si registra un introito pari a circa il 70% della previsione 2013 di proventi derivanti dai permessi a costruire. Risultano introitati proventi da alienazione di immobili in misura pari al 43% circa della previsione.

Dal lato delle spese correnti, come evidenziato soggette alle limitazioni di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, si rileva un ammontare complessivo di impegni inferiore al massimo teoricamente consentito (circa il 52,13% delle spese assestate 2012, contro un limite massimo ammissibile del 75% - salvo deroghe di legge).

Si riporta apposito prospetto "*report relativo alle spese correnti per centro di costo*".

Non si registrano, pertanto, al momento, dato il regime vincolato a cui è sottoposta la spesa corrente ed al sostanziale blocco nell'attivazione della spesa in conto capitale in assenza dell'approvazione del bilancio di previsione, particolari criticità sull'equilibrio complessivo ed in quello economico-finanziario, il quale comunque andrà sottoposto ad ulteriore verifica in sede di assestamento.

Report sulla gestione di cassa

Il saldo di cassa risultante dalla contabilità dell'Ente presenta, alla data del 30/09/2013, un valore positivo di € 2.695.024,11. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria risulta cessato in data



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

06/08/2013. L'importo massimo dell'anticipazione registrato è stato di € 1.396.222,01, in data 17/06/2013. Il ricorso alla stessa è stato necessario per fronteggiare l'obbligo di pagamento delle fatture dei fornitori entro 30 giorni dal ricevimento previsti dal D.Lgs 192/2012, tenuto conto della diversa dinamica delle entrate di cassa.

La gestione di cassa risulta infatti condizionata dall'andamento ordinario della riscossione nel corso dell'anno, normalmente concentrata in corrispondenza delle scadenze di IMU e TARES, e dalla consistente riduzione dei trasferimenti erariali (pari a quasi € 800.000).

▪ **Report patto di stabilità interno**

In relazione al rispetto del patto di stabilità interno, si evidenzia che il saldo obiettivo imposto all'Ente per l'anno 2013, in virtù delle disposizioni dell'art. 30 e seguenti della L. 183/2011, come modificati dalla Legge 228/2012, ammonta ad € 1.581.060,37 (+ € 17.000 circa rispetto al 2012), grazie al contributo del patto di stabilità regionale verticale incentivato, di cui all'art. 1, comma 122, della L. 228/2012, pari ad € 94.000. A tale saldo obiettivo va altresì detratto l'ammontare degli spazi finanziari "liberati" dall'art. 1 del D.L. 35/2013, ammontanti ad € 744.000,00. Alla data del 30/09/2013 l'ammontare degli incassi del titolo IV dell'entrata era pari ad € 2.331.660,34, mentre il livello delle spese del titolo II risultava di € 1.790.071,25, inferiore all'importo delle entrate anzidette. Ciò fa sì che, tenuto conto dell'ammontare della spesa relativa al rimborso delle quote capitale dei mutui, pari a € 994.000 circa, esclusa dal patto di stabilità, della destinazione in sede di bilancio di una quota di proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente e delle norme sul patto di stabilità regionale di cui all'art. 1, comma 138, della L. 220/2010, risulta in via prospettica raggiungibile il saldo finanziario richiesto.

Si allega appositamente prospetto "*report trimestrale patto di stabilità*".

Distinti saluti.

Corciano, 04/11/2013

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI**
(Dott. Baldoni Stefano)